

Perché puntare su eolico e fotovoltaico

Realizzare un impianto fotovoltaico oggi conviene. Anche ai privati cittadini. Grazie agli incentivi e alla cessione alla rete locale dell'energia elettrica prodotta. Ugo e Alessandro Rocca, della RESIT di Roma, fanno il quadro del settore delle energie rinnovabili

Eugenia Campo di Costa

L'Italia ha ottenuto la leadership europea nel fotovoltaico a metà anni '90 con la realizzazione dei primi grandi impianti connessi a rete. In seguito, altri Paesi quali Germania e Spagna hanno puntato in maniera decisa al settore delle rinnovabili conseguendo uno sviluppo industriale e occupazionale interessante. E in Italia, sempre più spesso, si sente parlare di nucleare. «Pensiamo che in futuro - affermano l'ingegnere Ugo Rocca e il figlio Alessandro, soci di RESIT, realtà specializzata nel settore energetico e ambientale - il nucleare e le fonti rinnovabili dovranno fornire l'energia necessaria al Paese, riducendo gradualmente il ricorso agli idrocarburi, cari, inquinanti e d'importazione». I costi si stanno rapidamente riducendo pur essendo ancora necessari incentivi statali per la diffusione della tecnologia. «E i benefici ambientali e occupazionali - prosegue Alessandro Rocca - giustificano l'intervento dello Stato, soprattutto in Italia che dal punto di vista energetico dipende molto dall'estero».

Quali difficoltà si incontrano per lo sviluppo del fotovoltaico e dell'eolico?
Ugo Rocca: «Come disse dieci anni fa a Napoli, alla conferenza organizzata dall'Enel sulle rinnovabili, i veri ostacoli sono rappresentati dai forti interessi della concorrenza energetica e dalla necessità di far emergere una precisa volontà politica di sostegno».

Può fare un esempio?

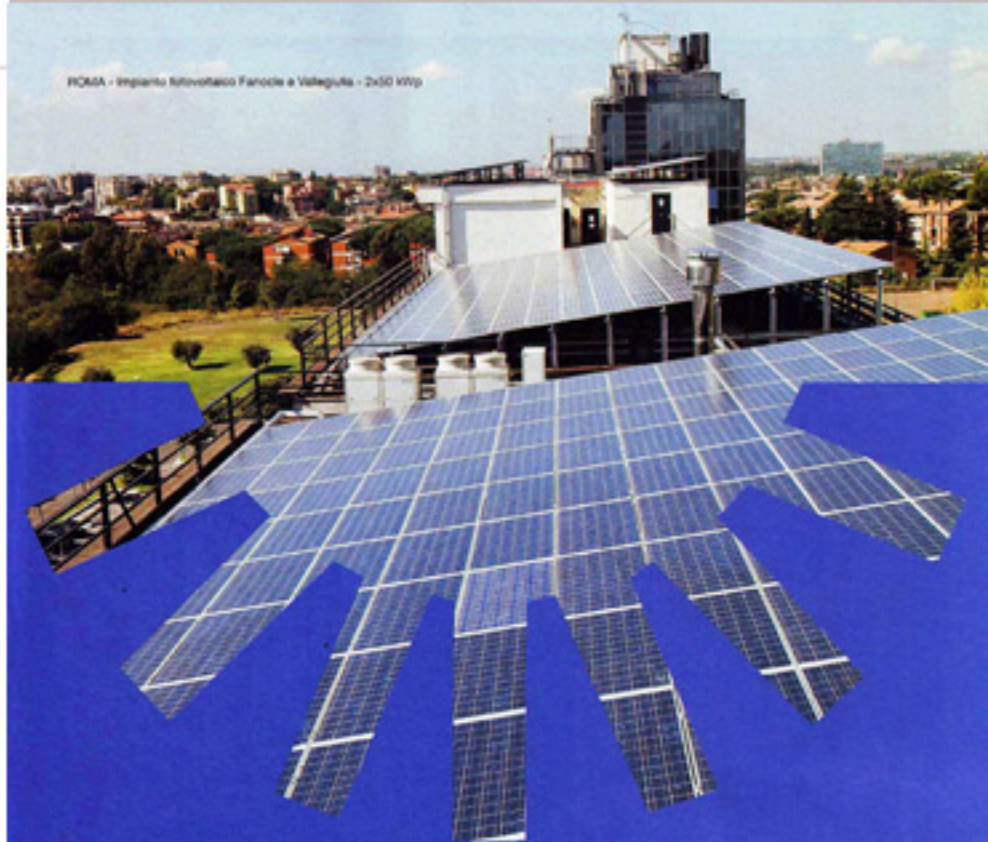
U. R. «La Regione Puglia ha consentito una normativa semplice e incoraggiante. Oggi per certi versi la Regione deve correre ai ripari per le troppe richieste ricevute. Altre Regioni scettano a regolamentare il settore positivamente: in Calabria si richiede la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale anche solo per 21 kWp di fotovoltaico su terreno. La normativa nazionale ha portato tale soglia a 1 MWp».

Alessandro Rocca: «Una recente disposizione dell'Agenzia delle Entrate impone inoltre una tassazione ICI sui terreni dedicati agli impianti. Alcuni comuni inoltre richiedono una "royalty", probabilmente non giustificata dalla normativa vigente se non su base volontaria, ignorando l'aspetto ICI».

Realizzare un impianto fotovoltaico oggi a un privato cittadino o a un piccolo comune conviene?

A. R. «Certamente, per motivi sia ambientali che economici. Il privato o il piccolo comune che realizza un tetto fotovoltaico su casa o capannone industriale, è avvantaggiato in termini di incentivi rispetto all'investitore istituzionale che realizza un grande impianto a terra. Il ritorno dell'investimento avviene tramite la cessione alla rete locale dell'energia elettrica prodotta e le tariffe incentivanti concesse dal Conto Energia per venti anni per sostenere la produzione di "energia pulita"».

Gli ingegneri Ugo Rocca e Alessandro Rocca della RESIT. L'ingegnere Ugo Rocca è stato il primo presidente dell'Asita (Assito e Agi) per il fotovoltaico e della Rete (Servizio Finanziario) di Taranto (oggi Resit) per l'eolico www.resit.it



RESIT nasce dall'esperienza dei suoi soci nel settore energetico e ambientale, in particolare nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Per quanto concerne il settore solare fotovoltaico, offre servizi di ingegneria e di fornitura impianti sia connessi a rete che "stand alone". Nel settore eolico, RESIT offre servizi di ingegneria e di progettazione e realizzazione impianti, nonché studi di fattibilità con rilevamenti di ventosità e caratterizzazione di siti eolici.

Tra gli ultimi lavori effettuati da RESIT, sono stati progettati e avviati alla costruzione diversi impianti sia di piccola che di grande dimensione, sia su capannoni industriali che su terreno. Per citarne qualcuno: 2 MWp a Lamazia Terme (CZ) e 1 MWp a Minturno (LT). Oggi RESIT ha in corso di sviluppo circa 100 MWp di fotovoltaico sia di piccola che di grande dimensione come un 15 MWp in Puglia o un 20 MWp in Calabria.



Lungotevere Flaminio, 74
00196 Roma
Via Monte Zebio, 43
00195 Roma
Tel. 06 32 08 749
Fax 06 99 70 20 59
www.resit.it
info@resit.it

